

VISITA GUIDATA ALLA TRINCEA JOFFRE E ALLE SUE CAVERNE

La visita che proponiamo vi porta a vedere il "Parco tematico della Grande Guerra" creato dal Comune di Monfalcone con il contributo della regione autonoma Friuli Venezia Giulia e dell'Unione Europea. La visita si snoderà per le caverne e trincee italiane e austroungariche della prima linea, le une contrapposte a pochi metri dalle altre. Si andrà a vedere la trincea Joffre con la caverna Vergine e la Grotta dei Pipistrelli.

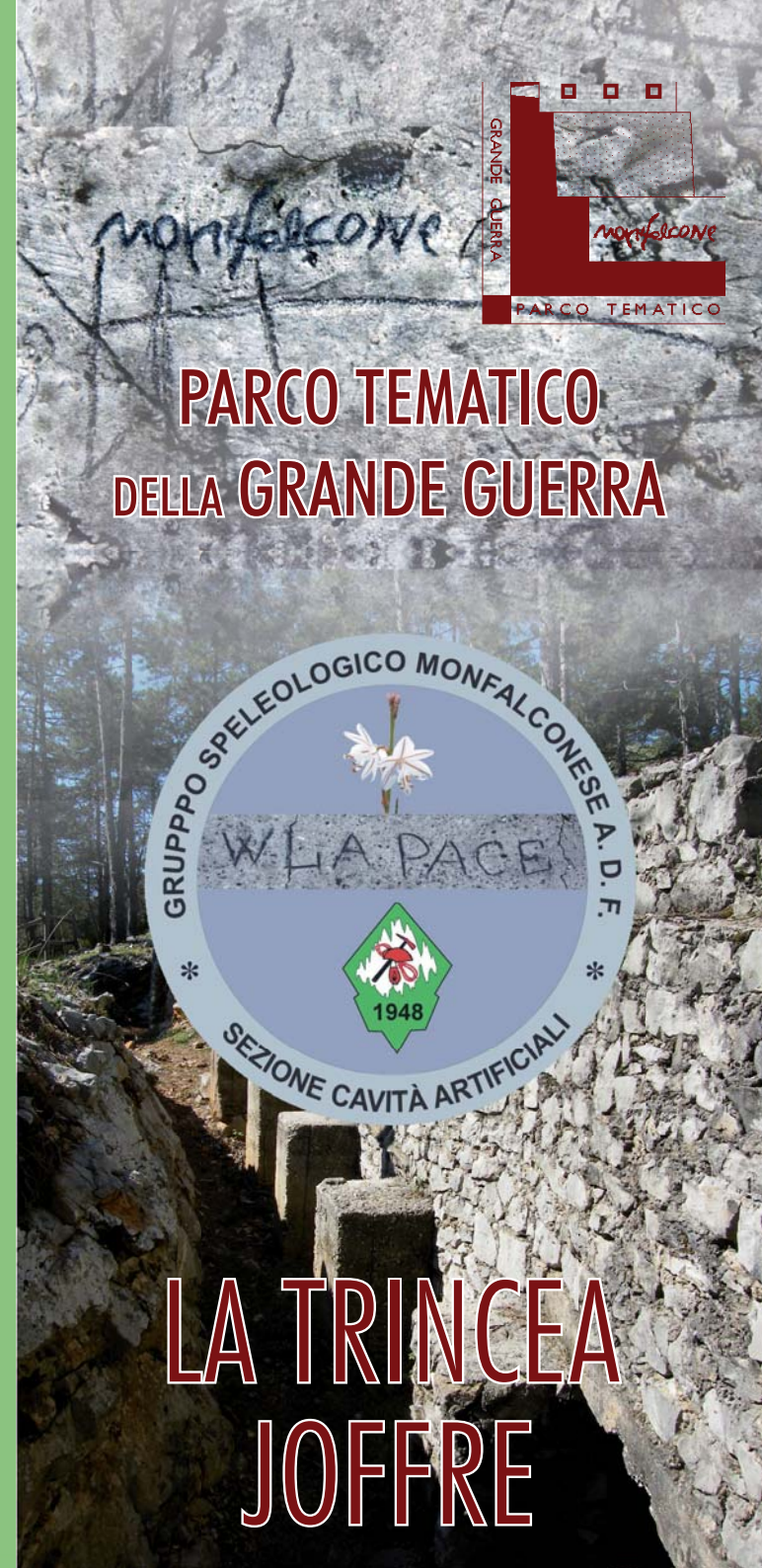
Linea trincerata per lunghi mesi a ridosso della prima linea rimasta completamente

integra a distanza di cento anni.

Le escursioni guidate (minimo 5 persone) e la proiezione sono gratuite, subordinate alla disponibilità dei soci del Gruppo nelle giornate di sabato e domenica.

INFORMAZIONI

Gruppo Speleologico Monfalconese A.d.F.
via Valentinis, 134 - 34074 Monfalcone (GO)
Tel & Fax 0481 40014
email: info@museomonfalcone.it
web: <http://www.museomonfalcone.it>



PARCO TEMATICO DELLA GRANDE GUERRA



LA TRINCEA JOFFRE

STORIA DELLA TRINCEA

Il 9 giugno 1915 i primi soldati italiani (Brigata Messina e Granatieri di Sardegna) entrano a Monfalcone e si portano subito alla conquista del colle della Rocca (quota 87). Successivamente, il 13 giugno, il VII Corpo d'Armata ordina alla 13ª Divisione di riprendere, con un'azione metodica, l'avanzata verso est per occupare le quote 98, 85 e 121, estendendola con un attacco da sud e includendo anche le quote 77 e 58. Nonostante i vari tentativi di avanzata e le gravi perdite subite i nostri fanti riescono a occupare solo quota 98. Proprio dalle pendici sud di questa quota, presumibilmente alla fine di dicembre o inizio gennaio del 1916, il Comando dà l'ordine di inizio ai lavori di scavo e costruzione di una trincea chiamata trincea Joffre in onore del Comandante dell'esercito francese Joseph Joffre. La trincea, che dal 1916 passa di seconda linea, funge da collegamento con il sistema trincerato posto sulle alture sovrastanti e serve quale sbarramento a eventuali incursioni nel caso di sfondamento delle nostre prime linee, posizionate a quota 104 e nella zona del "Tamburo", da parte dei soldati austro-ungarici che occupano le quote 121 e 85. Durante i lavori per la costruzione della trincea viene intercettata una cavità denominata Caverna della Vergine. Nella stessa trincea è presente anche una seconda cavità chiamata Caverna delle Nottole che fu utilizzata già precedentemente dall'esercito Austro-ungarico. Durante i lavori per il potenziamento e il miglioramento della trincea, eseguiti dalla Compagnia Zappatori della 23ª divisione, anche queste cavità naturali vengono sfruttate e modificate creando al loro interno terrazzamenti, gradinate e probabilmente anche baraccamenti i quali riescono a contenere complessivamente 500 persone. La caverna della Vergine è dotata anche di una uscita secondaria scavata interamente nella roccia e che sbucca, come l'ingresso naturale, all'interno della trincea. Si tentò pure di creare un collegamento sotterraneo tra le due cavità e da documenti dell'epoca non risulta se tale lavoro sia poi stato completato. Dopo l'occupazione da parte delle truppe italiane delle quote 121 e 85 in seguito al ritiro di quelle austro-ungariche, nell'agosto del 1916, la trincea Joffre diviene una trincea arretrata. Posta sopra l'ingresso della caverna della Vergine si trova ancora oggi una targa di notevole pregio con a lato una figura di donna che regge

con la mano un ramo di palma, purtroppo in parte rovinata, dove si legge "QUESTA CAVERNA VERGINE LA LUCE VIDE PER LA PRIMA VOLTA.....".

Oggi, dopo quasi cento anni, grazie a una foto d'epoca apparsa in un libro di recente pubblicazione (2010) si può leggere la frase completa:

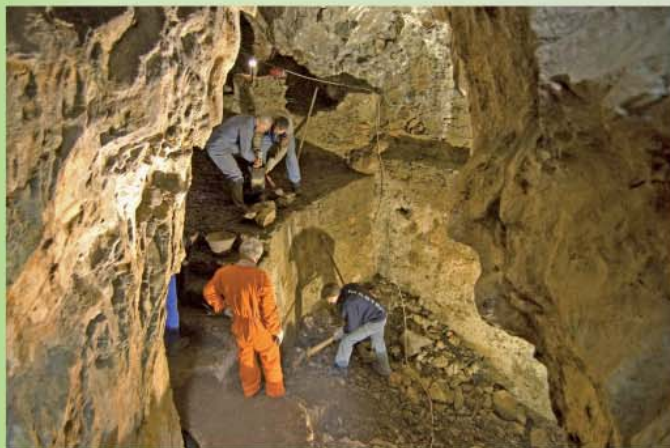
"QUESTA CAVERNA VERGINE
LA LUCE VIDE PER LA PRIMA VOLTA
ADDI' 21 MARZO 1916
LA COMP.^{IA} ZAPPATORI DI FANT.^{RIA}
DELLA 23^{MA} DIVISIONE
Che la scoperse l'adattò poscia a ricovero"



Targa all'ingresso della Caverna Vergine



Interno della Caverna Vergine



Lavori di ripristino alla Grotta dei Pipistrelli



Rievocatori nella trincea



Scolari in visita guidata nella trincea